



COMUNE DI COLLI VERDI

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.14 IN DATA 27/04/2023

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2023 E DELLE RELATIVE SCADENZE DELLE RATE IN PAGAMENTO.

L'anno duemilaventitre addì ventisette del mese di aprile alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. LODIGIANI SERGIO - Sindaco	Sì
2. MARINI DANILO RAFFAELLO - Vice Sindaco	Sì
3. BONO ILARIA - Consigliere	Sì
4. TAGLIABUE GIAMPIETRO - Consigliere	Sì
5. MAZZA FRANCESCA - Consigliere	Sì
6. LEGGERI FABRIZIO - Consigliere	Sì
7. DELMONICO DIEGO - Consigliere	Sì
8. CREVANI NICOLAS - Consigliere	Sì
9. ANDRINI GIOVANNI - Consigliere	Sì
10. PICCOLO ANDREA - Consigliere	Sì
11. DAL VERME GIACOMO GIOVANNI - Consigliere	No
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Richiamati l'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 37 del 14/11/2020, che consente agli organi collegiali di svolgere le proprie sedute in videoconferenza.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. BELLOMO DANIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor LODIGIANI SERGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI COLLI VERDI

PROVINCIA DI PAVIA

Parere preventivo allegato alla Delibera del Consiglio Comunale N. 14 del 27/04/2023

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2023 E DELLE
RELATIVE SCADENZE DELLE RATE IN PAGAMENTO.**

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Regolarità Tecnica	Favorevole	20/04/2023	Barbara Ferri	F.to Barbara Ferri
Regolarità Contabile	Favorevole	20/04/2023	Stefano Degli Antoni	F.to Stefano Degli Antoni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'odierna seduta di Consiglio Comunale si è svolta in presenza per il Sindaco e per i Consiglieri Marini, Tagliabue, Leggeri, Delmonico, Andrini e Piccolo, mentre per i Consiglieri Bono, Mazza e Crevani si è svolta in videoconferenza, a norma dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 37 del 14/11/2020, che consente agli organi collegiali di svolgere le proprie sedute in videoconferenza;

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... “;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1 della Legge n. 147/2013), come modificata dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con Legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

Richiamati, in particolare, i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°

gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025;

Dato atto che la ditta Broni Stradella Pubblica S.r.l., gestore della raccolta e smaltimento dei rifiuti, con nota n. 738/2023 del 15/02/2023, acclarata al protocollo dell'Ente al n. 967 del 16/02/2023, ha confermato i valori relativi al PEF 2023, così come inseriti nel PEF 2022-2025;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2023;

Rilevato che, dal piano finanziario, si evince un costo complessivo di gestione del servizio, per l'anno 2023, pari a € 185.579,00 di cui € 134.975,00 per costi variabili ed € 50.604,00 per costi fissi e che il Comune dovrà coprire integralmente, con la tariffa, un importo di € 180.781,00, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 Determina 2/DRIF/2021 per € 4.798,00, calcolata per l'anno 2023 secondo il metodo MTR-2 approvato con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021, dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- l'importo oggetto di tariffazione, per l'anno 2023, è risultato di complessivi € 180.781,00, e comprende i costi fissi, pari al 27,99 % dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 72,01%;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato D.P.R. n. 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto, pertanto, di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2023 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) di seguito riportati, numerati come da relazione allegata:

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	43.266,03	327	42.538,83	322,60
Utenza domestica (2 componenti)	78.208,47	587	76.516,73	574,23
Utenza domestica (3 componenti)	13.289,00	79	12.966,80	77,80
Utenza domestica (4 componenti)	6.381,00	42	5.979,00	41,00
Utenza domestica (5 componenti)	2.299,00	13	2.299,00	13,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.098,00	5	1.098,00	5,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	293,00	293,00	293,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.179,29	1.179,29	1.179,29
105-Alberghi con ristorante	1.327,00	1.327,00	1.327,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	1.214,00	1.214,00	1.214,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	107,00	107,00	107,00
109-Banche ed istituti di credito	145,00	145,00	145,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58,00	58,00	58,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60,00	60,00	60,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.111,00	1.111,00	664,30
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	110,00	110,00	110,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	227,46	227,46	227,46
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	108,00	108,00	108,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	95,00	95,00	95,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Dato atto che gli avvisi che verranno emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella deliberazione n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Ritenuto di fissare le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2023:

1° Acconto	16/12/2023 (posticipato al 18/12/2023 in quanto sabato)
2° Acconto	29/02/2024
Saldo	30/04/2024
Pagamento in unica soluzione	16/12/2023 (posticipato al 18/12/2023 in quanto sabato)

Richiamato il Regolamento TARI vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22/04/2023, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Pavia e pari al 5% del tributo;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in

modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le deliberazioni e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Rilevato che, allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno e la trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale;

Dato atto che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del Federalismo Fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le deliberazioni e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26/03/2021;

Vista la Legge 29 dicembre 2022 n. 197 recante "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2023/2025", pubblicata sul S.O. n. 43 alla G.U. n. 303 del 29/12/2022 Serie Generale, che dispone anche il differimento al 30 aprile 2023 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 per gli enti locali;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023 che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e ss.mm.ii.;

Visto il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa reso dal Responsabile del Servizio Tributi e il parere di regolarità contabile attestante la regolarità finanziaria, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 151 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE per l'anno 2023, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto che segue:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,35365	0,29707	0,60	406,29996	0,23735	57,86118
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,35365	0,34658	1,40	406,29996	0,23735	135,00941
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,35365	0,38194	1,80	406,29996	0,23735	173,58353
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,35365	0,41023	2,20	406,29996	0,23735	212,15765
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,35365	0,43853	2,90	406,29996	0,23735	279,66236
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,35365	0,45975	3,40	406,29996	0,23735	327,88000

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,42220	0,21532	4,20	0,14341	0,60232
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,42220	0,33776	6,55	0,14341	0,93934
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,42220	0,26599	5,20	0,14341	0,74573
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,42220	0,12666	2,50	0,14341	0,35853
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,42220	0,56153	10,93	0,14341	1,56747
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,42220	0,38420	7,49	0,14341	1,07414
107-Case di cura e riposo	1,00	0,42220	0,42220	8,19	0,14341	1,17453
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,42220	0,47709	9,30	0,14341	1,33371
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,42220	0,24488	4,78	0,14341	0,68550
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,42220	0,46864	9,12	0,14341	1,30790
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,42220	0,64174	12,45	0,14341	1,78545
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,42220	0,43909	8,50	0,14341	1,21899
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,42220	0,48975	9,48	0,14341	1,35953
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,42220	0,38420	7,50	0,14341	1,07558
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,42220	0,46020	8,92	0,14341	1,27922
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,42220	2,04345	39,67	0,14341	5,68907
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,42220	1,53681	29,82	0,14341	4,27649
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,42220	1,00484	19,55	0,14341	2,80367
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,42220	1,10194	21,41	0,14341	3,07041
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,42220	4,40777	85,60	0,14341	12,27590
121-Discoteche, night club	1,64	0,42220	0,69241	13,45	0,14341	1,92886

3. DI STABILIRE, per l'anno 2023, il numero di rate e le relative scadenze come di seguito dettagliate:

1° Acconto	16/12/2023 (posticipato al 18/12/2023 in quanto sabato)
2° Acconto	29/02/2024
Saldo	30/04/2024
Pagamento in unica soluzione	16/12/2023 (posticipato al 18/12/2023 in quanto sabato)

4. DI DARE ATTO che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5%;

5. DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tributi la trasmissione, esclusivamente per via telematica, della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro i termini di legge vigenti e comunque entro il 14 ottobre 2023 (termine perentorio).

Successivamente, con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to : LODIGIANI SERGIO

Il Segretario Comunale
F.to : BELLOMO DANIELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e s.m.i.

Colli Verdi, 03/05/2023

Il Segretario Comunale
F.to BELLOMO DANIELE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Colli Verdi, 03/05/2023

Il Segretario Comunale
BELLOMO DANIELE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13/05/2023

- ☐ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Colli Verdi, 17/05/2023

Il Segretario Comunale
F.to BELLOMO DANIELE

COMUNE DI COLLI VERDI

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 570.230,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.095	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.053	96,16	95,00
Numero UtENZE non domestiche	42	3,84	5,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	293,00	1.230,60
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	1.179,29	2.948,23
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	1.327,00	14.504,11
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	1.214,00	9.942,66
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	107,00	995,10
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	145,00	693,10
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	58,00	528,96
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	60,00	747,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	1.111,00	9.443,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	110,00	1.042,80
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	227,46	2.028,94
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	108,00	3.220,56
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	95,00	1.857,25
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **49.182,81**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

49.182,81 / 570.230,00 * 100 =

% Calcolata

8,63

% Corretta

5,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

570.230,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

49.182,81

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

521.047,19

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	50.604,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	130.177,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE **180.781,00**
(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	50.604,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	48.073,80	96,16	95,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	2.530,20	3,84	5,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	130.177,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	123.668,15	91,37	95,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	6.508,85	8,63	5,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
FUORI PERIMETRO	60,00	60,00
CARPENTERIE - FALEGNAMERIE	0,00	40,00
COMPOSTAGGIO	0,00	10,00
AUTOCARROZZERIE	0,00	60,00
AUTOFFICINE	0,00	30,00
AIRE PENSIONATI	66,67	66,67
CESSATE UTENZE	100,00	100,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	FUORI PERIMETRO	982,00	4
	CESSATE UTENZE	138,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	FUORI PERIMETRO	934,00	5
	COMPOSTAGGIO	100,00	1
	AIRE PENSIONATI	58,00	1
	CESSATE UTENZE	1.092,67	9
Utenza domestica (3 componenti)	FUORI PERIMETRO	537,00	2
Utenza domestica (4 componenti)	CESSATE UTENZE	402,00	1

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	CARPENTERIE - FALEGNAMERIE	0,00	132,00
	AUTOCARROZZERIE	0,00	360,00
	AUTOFFICINE	0,00	593,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	43.266,03	327	42.538,83	322,60
Utenza domestica (2 componenti)	78.208,47	587	76.516,73	574,23
Utenza domestica (3 componenti)	13.289,00	79	12.966,80	77,80
Utenza domestica (4 componenti)	6.381,00	42	5.979,00	41,00
Utenza domestica (5 componenti)	2.299,00	13	2.299,00	13,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.098,00	5	1.098,00	5,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	293,00	293,00	293,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.179,29	1.179,29	1.179,29
105-Alberghi con ristorante	1.327,00	1.327,00	1.327,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	1.214,00	1.214,00	1.214,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	107,00	107,00	107,00
109-Banche ed istituti di credito	145,00	145,00	145,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58,00	58,00	58,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60,00	60,00	60,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.111,00	1.111,00	664,30
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	110,00	110,00	110,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	227,46	227,46	227,46
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	108,00	108,00	108,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	95,00	95,00	95,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	42.538,83	0,84	0,84	35.732,62	0,29707	12.637,01
Utenza domestica (2 componenti)	76.516,73	0,98	0,98	74.986,40	0,34658	26.519,17
Utenza domestica (3 componenti)	12.966,80	1,08	1,08	14.004,14	0,38194	4.952,54
Utenza domestica (4 componenti)	5.979,00	1,16	1,16	6.935,64	0,41023	2.452,77
Utenza domestica (5 componenti)	2.299,00	1,24	1,24	2.850,76	0,43853	1.008,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.098,00	1,30	1,30	1.427,40	0,45975	504,81
				135.936,96		48.074,48

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
48.073,80	/	135.936,96	=	0,35365

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	322,60	0,60	1,00	0,60	193,56	57,86118	18.666,02
Utenza domestica (2 componenti)	574,23	1,40	1,80	1,40	803,92	135,00941	77.526,45
Utenza domestica (3 componenti)	77,80	1,80	2,30	1,80	140,04	173,58353	13.504,80
Utenza domestica (4 componenti)	41,00	2,20	3,00	2,20	90,20	212,15765	8.698,46
Utenza domestica (5 componenti)	13,00	2,90	3,60	2,90	37,70	279,66236	3.635,61
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5,00	3,40	4,10	3,40	17,00	327,88000	1.639,40
					1.282,42		123.670,74

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
521.047,19	/	1.282,42	=	406,29996

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
123.668,15	/	521.047,19	=	0,23735

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	293,00	149,43	0,21532	63,09
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,33776	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,26599	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	1.179,29	353,79	0,12666	149,37
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	1.327,00	1.764,91	0,56153	745,15
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,38420	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	1.214,00	1.214,00	0,42220	512,55
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	107,00	120,91	0,47709	51,05
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	145,00	84,10	0,24488	35,51
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	58,00	64,38	0,46864	27,18
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	60,00	91,20	0,64174	38,50
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	1.111,00	1.155,44	0,43909	487,83
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	110,00	127,60	0,48975	53,87
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,38420	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	227,46	247,93	0,46020	104,68
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	2,04345	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	108,00	393,12	1,53681	165,98
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	95,00	226,10	1,00484	95,46
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	1,10194	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	10,44	0,00	0,00	4,40777	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,69241	0,00
					5.992,91		2.530,22

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
2.530,20	/	5.992,91	=	0,42220

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	293,00	1.230,60	0,60232	176,48
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	0,93934	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,74573	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	1.179,29	2.948,23	0,35853	422,81
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	1.327,00	14.504,11	1,56747	2.080,03
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	1,07414	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	1.214,00	9.942,66	1,17453	1.425,88
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	107,00	995,10	1,33371	142,71
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	145,00	693,10	0,68550	99,40
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	58,00	528,96	1,30790	75,86
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	60,00	747,00	1,78545	107,13
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	664,30	5.646,55	1,21899	809,78
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	110,00	1.042,80	1,35953	149,55
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,07558	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	227,46	2.028,94	1,27922	290,97
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	5,68907	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	108,00	3.220,56	4,27649	461,86
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	95,00	1.857,25	2,80367	266,35
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,07041	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	12,27590	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	1,92886	0,00
					45.385,86		6.508,81

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
6.508,85	/	45.385,86	=	0,14341

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,35365	0,29707	0,60	406,29996	0,23735	57,86118
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,35365	0,34658	1,40	406,29996	0,23735	135,00941
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,35365	0,38194	1,80	406,29996	0,23735	173,58353
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,35365	0,41023	2,20	406,29996	0,23735	212,15765
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,35365	0,43853	2,90	406,29996	0,23735	279,66236
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,35365	0,45975	3,40	406,29996	0,23735	327,88000

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,42220	0,21532	4,20	0,14341	0,60232
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,42220	0,33776	6,55	0,14341	0,93934
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,42220	0,26599	5,20	0,14341	0,74573
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,42220	0,12666	2,50	0,14341	0,35853
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,42220	0,56153	10,93	0,14341	1,56747
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,42220	0,38420	7,49	0,14341	1,07414
107-Case di cura e riposo	1,00	0,42220	0,42220	8,19	0,14341	1,17453
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,42220	0,47709	9,30	0,14341	1,33371
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,42220	0,24488	4,78	0,14341	0,68550
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,42220	0,46864	9,12	0,14341	1,30790
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,42220	0,64174	12,45	0,14341	1,78545
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,42220	0,43909	8,50	0,14341	1,21899
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,42220	0,48975	9,48	0,14341	1,35953
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,42220	0,38420	7,50	0,14341	1,07558
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,42220	0,46020	8,92	0,14341	1,27922
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,42220	2,04345	39,67	0,14341	5,68907
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,42220	1,53681	29,82	0,14341	4,27649
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,42220	1,00484	19,55	0,14341	2,80367
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,42220	1,10194	21,41	0,14341	3,07041
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,42220	4,40777	85,60	0,14341	12,27590
121-Discoteche, night club	1,64	0,42220	0,69241	13,45	0,14341	1,92886

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	48.073,80	123.668,15	171.741,95
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.530,20	6.508,85	9.039,05
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	50.604,00	130.177,00	180.781,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	12.637,01	18.666,02	31.303,03
Utenza domestica (2 componenti)	26.519,17	77.526,45	104.045,62
Utenza domestica (3 componenti)	4.952,54	13.504,80	18.457,34
Utenza domestica (4 componenti)	2.452,77	8.698,46	11.151,23
Utenza domestica (5 componenti)	1.008,18	3.635,61	4.643,79
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	504,81	1.639,40	2.144,21
Totale	48.074,48	123.670,74	171.745,22

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	63,09	176,48	239,57
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	149,37	422,81	572,18
Alberghi con ristorante	745,15	2.080,03	2.825,18
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	512,55	1.425,88	1.938,43
Uffici, agenzie, studi professionali	51,05	142,71	193,76
Banche ed istituti di credito	35,51	99,40	134,91
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	27,18	75,86	103,04
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	38,50	107,13	145,63
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	487,83	809,78	1.297,61
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	53,87	149,55	203,42
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	104,68	290,97	395,65
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	165,98	461,86	627,84
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	95,46	266,35	361,81
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.530,22	6.508,81	9.039,03

TOTALE GETTITO	50.604,70	130.179,55	180.784,25
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%



BRONI STRADELLA PUBBLICA S.R.L.

VIA NAZIONALE, 53 - 27049 STRADELLA

TEL. 0385 249311 – Fax 0385 43978

Mail: info@bronistradellapubblica.it - Pec: bronistradellapubblicasrl@legalmail.it

Codice Fiscale / Partita IVA 02419480187 - Capitale Sociale €. 8.112.612,00

Registro Imprese Pavia n. 02419480187 - R.E.A. PAVIA n. 271987

Rif. SB/mb

Spett.
Comuni serviti
LORO SEDI

OGGETTO: importo PEF 2023 e oneri servizi aggiuntivi TQRIF

Facendo seguito alle richieste pervenute dai Comuni serviti, con la presente si comunica che i valori relativi al PEF 2023, così come inseriti nel PEF 2022-2025 approvato da ogni singola amministrazione, sono confermati e verranno fatturati nel corso del 2023 secondo le usuali modalità.

Quanto sopra al netto dei costi relativi ai servizi legati all'applicazione del TQRIF (Del. 15/2022 ARERA), quali le deroghe ex art. 2.4 ed i "service" per le funzioni connesse, ove affidati alla scrivente, che saranno oggetto di fatturazione distinta e aggiuntiva rispetto agli importi determinati dal PEF 2023 approvato.

A tal proposito, nel caso in cui si ritenga di stanziare tali maggiori importi con un aggiornamento del PEF 2023, la scrivente è a disposizione per fornire ogni supporto richiesto e resta in attesa della cortese trasmissione dell'eventuale aggiornamento approvato onde adeguare la propria programmazione e fatturazione.

Del pari si chiede di fornire comunicazione alla scrivente di ogni eventuale revisione del PEF 2023 comunque approvata.

Distinti saluti

Broni-Stradella Pubblica Srl
Il Direttore Generale
(Ing. Stefano Bina)